



**PARROCCHIA SAN BRUNO**  
Colleferro  
Tel. e Fax 06.97.01.589  
[www.parrocchiasanbruno.it](http://www.parrocchiasanbruno.it)

Comunità in festa

**Anno 19**  
**Numero 22**

**XXXI Domenica**  
**Tempo Ordinario**  
**5 Novembre 2017**

**“Dicono e non fanno”**



Mt 23,1-12

Il Vangelo di questa domenica brucia le labbra di tutti coloro che dicono e non fanno, magari credenti, ma non credibili. Esame duro quello della Parola di Dio, e che coinvolge tutti: infatti nessuno può dirsi esente dall'incoerenza tra il dire e il fare.

Che il Vangelo sia un progetto troppo esigente, perfino inarrivabile? Che si tratti di un'utopia, di inviti impossibili, come ad esempio: “Siate perfetti come il Padre” (Mt 5,48)?

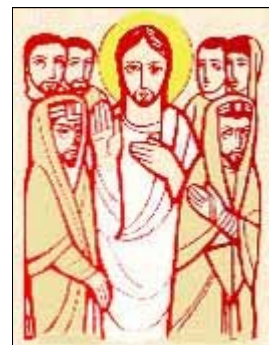
Ma Gesù conosce bene quanto sono radicalmente deboli i suoi fratelli, sa la nostra fatica. E nel Vangelo vediamo che si è sempre mostrato premuroso verso la debolezza, come fa il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la riplasma e la lavora di nuovo. Sempre premuroso come il pastore che si carica sulle spalle la pecora che si era perduta, per alleggerire la sua fatica e il ritorno sia facile. Sempre attento alle fragilità, come al pozzo di Sicar quando offre acqua viva alla samaritana dai molti amori e dalla grande sete.

Gesù non si scaglia mai contro la debolezza dei piccoli, ma contro l'ipocrisia dei pii e dei potenti, quelli che redigono leggi sempre più severe per gli altri, mentre loro non le toccano neppure con un dito. Anzi, più sono inflessibili e rigidi con gli altri, più si sentono fedeli e giusti: “Diffida dell'uomo rigido, è un traditore” (W. Shakespeare).

Gesù non rimprovera la fatica di chi non riesce a vivere in pienezza il sogno evangelico, ma l'ipocrisia di chi neppure si avvia verso l'ideale, di chi neppure comincia un cammino, e tuttavia vuole apparire giusto. Non siamo al mondo per essere immacolati, ma per essere incamminati; non per essere perfetti ma per iniziare percorsi.

Se l'ipocrisia è il primo peccato, il secondo è la vanità: “tutto fanno per essere ammirati dalla gente”, vivono per l'immagine, recitano. E il terzo errore è l'amore del potere. A questo oppone la sua rivoluzione: “non chiamate nessuno maestro o padre sulla terra, perché uno solo è il Padre, quello del cielo, e voi siete tutti fratelli”. Ed è già un primo scossone inferto alle nostre relazioni asimmetriche. Ma la rivoluzione di Gesù non si ferma qui, a un modello di uguaglianza sociale, prosegue con un secondo capovolgimento: il più grande tra voi sia vostro servo. Servo è la più sorprendente definizione che Gesù ha dato di se stesso: Io sono in mezzo a voi come colui che serve. Servire vuol dire vivere “a partire da me, ma non per me”, secondo la bella espressione di Martin Buber. Ci sono nella vita tre verbi mortiferi, maledetti: avere, salire, comandare. Ad essi Gesù oppone tre verbi benedetti: dare, scendere, servire. Se fai così sei felice. (Padre Ermes Ronchi)

**PREGHIERA**



Signore Gesù, liberaci dall'ipocrisia.

È una gramigna che ramifica e tutto invade fino alla morte.

Tu sai quanto ne siamo coinvolti, quanto ci è difficile essere liberi.

Ma tu donaci lo Spirito Santo; Lui saprà fare di noi dei discepoli capaci di coerenza e semplicità.

Lui ci metterà alla tua scuola per servire e amare sempre, senza nulla ricercare per noi: niente posti d'onore, saluti, ma solo umile donazione fino alla croce quotidiana abbracciata con amore.

Lì ritroveremo te e il Padre, la Chiesa, nostra madre, e i tanti fratelli vissuti nell'umiltà, nel servizio, senza sogni di gloria, senza discorsi, gesti o proclami, ma solo lodando te, Gesù.

## ORARIO SS. MESSE

**Feriali: ore 17.00**

**Sabato: ore 17.00**

**Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.00**

**Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi**

## Sapienza in Pillole

Sant'Agostino mette sulle labbra dei nostri morti queste parole: Se conoscessi il mistero immenso del Cielo dove ora vivo, questi orizzonti senza fine, questa luce che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami.

Sono ormai assorbito nell'incanto di Dio, nella sua sconfinata bellezza. Le cose di un tempo sono così piccole al confronto. Mi è rimasto l'amore per te, accompagno il tuo cammino con una tenerezza dilatata che tu neppure immagini.

Vivo in una gioia grandissima.

Nelle angustie della vita, pensa a questa casa dove un giorno saremo riuniti oltre la morte dissetati alla fonte inesauribile della gioia e dell'amore infinito.

Non piangere se veramente mi ami.

## Amoris Laetitia

68. In seguito, "il beato Paolo VI, sulla scia del Concilio Vaticano II, ha approfondito la dottrina sul matrimonio e sulla famiglia. In particolare, con l'Enciclica *Humanae vitae*, ha messo in luce il legame intrinseco tra amore coniugale e generazione della vita: "L'amore coniugale richiede dagli sposi che essi conoscano convenientemente la loro missione di paternità responsabile, sulla quale oggi a buon diritto tanto si insiste e che va anch'essa esattamente compresa. [...] L'esercizio responsabile della paternità implica dunque che i coniugi riconoscano i propri doveri verso Dio, verso se stessi, verso la famiglia e verso la società, in una giusta gerarchia dei valori" (n. 10). Nell'Esortazione Apostolica *Evangelii nuntiandi*, Paolo VI ha evidenziato il rapporto tra la famiglia e la Chiesa".[60]

## Appuntamenti della Settimana

### Giovedì 9 novembre

**Ore 17.00:** S Messa e a seguire Adorazione Eucaristica del secondo giovedì del mese animata dal Diacono Maurizio.

### Venerdì 10 novembre

**Ore 18.00:** A San Bruno si terrà un incontro di Catechesi per genitori e padrini, in preparazione alla celebrazione dei Battesimi di questo mese e del successivo.

**Ore 18.00:** All'Immacolata incontro inter-parrocchiale di formazione dei Catechisti d'iniziazione cristiana.

\* *La somma raccolta in occasione della celebrazione per la Giornata Missionaria Mondiale del 22 ottobre 2017, ammonta ad 870 euro. Ed è stata regolarmente presentata all'Ufficio Missionario della Diocesi.*

\**Chiediamo cortesemente la disponibilità di un po' del vostro tempo per dare una mano al gruppetto dei collaboratori parrocchiali che si occupano delle pulizie della Chiesa, della sacrestia e dei locali di ministero pastorale. Tale servizio si svolge normalmente il venerdì mattina dalle ore 8.00 alle ore 10.00 circa. Viene richiesto di spolverare, spazzare e lavare i pavimenti.*

*Anche se puoi venire solo sporadicamente il vostro aiuto è sempre bene accetto e la comunità ne trarrà giovamento.*

*Grazie anticipatamente.*

## Catechismo 2017/18

Anche se con notevole ritardo continuano ancora le iscrizioni al Catechismo. Si possono effettuare tutti i giorni dalle 17.00 alle ore 18.30. \* **Alcuni ragazzi del secondo anno della Comunione e della Cresima devono confermare la loro iscrizione al catechismo che non è cosa automatica.**

## Preghiamo per i defunti

Continuiamo ad amare i nostri defunti. Preghiamo per loro e siamo grati per quanto hanno fatto per noi. Facciamo celebrare una Messa di suffragio per le loro anime. Li aiuteremo così a purificarsi dalle loro fragilità e faremo del bene a loro e a noi stessi.